GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 | **ROMA** — MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE | **NUM. 272**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica il giorno di giovedì, 22 corrente, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno.

1. Rinnovamento pel sorteggio degli Uffizi;
2. Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e d archeologia (N. 30);

b) Abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali (N. 37);

c) Facoltà alle donne di testimoniare negli atti pubblici e privati (N. 45);

d) Codice sanitario (N. 17).

Roma, il 4 novembre 1877.

Il Presidente
TECCHIO.

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di *giovedì* 22 del corrente mese.

Ordine del giorno.

1. Rinnovamento degli Uffizi.

Discussione dei progetti di legge:

2. Stati di 1ª previsione dell'Entrata e della Spesa pel 1878;
3. Sullo stato degli impiegati civili;
4. Modificazioni alla legge sulla soppressione delle Corporazioni privilegiate di arti e mestieri;
5. Riforma della legge comunale e provinciale;
6. Primo Libro del Codice penale del Regno.

Roma, 3 novembre 1877.

Il Presidente
F. CRISPI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica, con decreti in data 6 ottobre:

Ad uffiziale:

Sardini conte Giacomo, presidente del Comitato promotore e direttivo per la Esposizione agricolo-industriale di Lucca;
Fallani cav. prof. Lorenzo, del R. Istituto di studi superiori di Firenze;
Gianni ing. Basilio, membro del Comitato suddetto.

A cavaliere:

Norfini prof. Luigi, vicepresidente del Comitato suddetto;
Sardi conte Cesare, segretario generale id.;
Galli avv. Odoardo, presidente del Comitato id.;
Ridolfi prof. Enrico, segretario dell'Accademia di belle arti in Lucca;
Crippa Luigi, scultore;
Martinelli Giovanni, dottore e letterato italiano, dimorante a Parigi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4124** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Casalnuovo Monterotaro onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di San Severo n. 121, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Castelnuovo della Daunia, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Casalnuovo Monterotaro è separato

dalla sezione elettorale di Castelnuovo della Daunia, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di San Severo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4125** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Barrea, Civitella Alfedena e Villetta Barrea ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Solmona num. 15, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Castel di Sangro, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Barrea, Civitella Alfedena e Villetta Barrea sono separati dalla sezione elettorale di Castel di Sangro, e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Solmona colla sede a Barrea.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4126** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Brendola onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Vicenza num. 487, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Montecchio Maggiore, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Brendola è separato dalla sezione elettorale di Montecchio Maggiore, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Vicenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4127** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Gazzuolo ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Bozzolo n. 145, separatamente da quella principale del Collegio stesso detta di Bozzolo, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Gazzuolo è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Bozzolo, e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **4116** *(Serie 2ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il regio decreto 22 dicembre 1861, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie circonvicine alla batteria Cappuccini a Spezia vengono determinate entro i limiti stabiliti colla legge succitata dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Giacomo d'Entraque, addì 19 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Il N. **4120** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 22 novembre 1866, n. 3336;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È pubblicato ed avrà vigore nelle provincie della Venezia ed in quella di Mantova il Regio decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi del 30 ottobre 1859, n. 3731, e del 31 gennaio 1864, n. 1657, sulle privative industriali.

Art. 2. Sono pure pubblicati nelle stesse provincie il Regio decreto 16 settembre 1869, n. 5274, che prescrive nuove norme per la pubblicazione della seconda serie del Bollettino Industriale del Regno d'Italia, ed il Regio decreto 16 novembre 1869, n. 5351, che annette la sezione di privative industriali al Museo Industriale Italiano in Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 16 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Gli uffici del Demanio di Bari, Palermo (2º ufficio), Corleone, Termini, Potenza e Guastalla, sono soppressi col 1º gennaio 1878, ed i relativi servizi sono aggregati ai corrispondenti uffici di Registro, e per Palermo al 1º ufficio del Demanio.

Art. 2. Nella città di Venezia è istituito col 1º gennaio 1878 un ufficio di esazione per le rendite del Demanio e per le operazioni deferite ai contabili demaniali dalle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848, con la stessa circoscrizione territoriale degli altri uffici contabili demaniali residenti in detta città.

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 3 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di gennaio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 5 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 15 marzo 1878, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del Regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 17 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 577357 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire cinquecento, al nome di Gatta Lorenzo fu Giovanni, domiciliato in Ivrea (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gatta dottor Lorenzo Francesco fu Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 novembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

Segue Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11146	Volkmann Riccardo	Raccolta di dissertazioni cliniche. Trattamento di fratture complicate	Tipog. Breitkopf e Härtel. Lipsia, 1877
11147	Litten M.	Idem. Sulla migliara acuta	Detto
11148	Michelson P.	Idem. Sull'erpete tonsurans ed area celsi	Detto
11149	Becker Alberto	Aria, dall'ouverture L'Accalappiatore di ratti di Hameln, per canto	Calc. Detto
11150	Hamerik Asger	Quarto seguito nordico, D. dur per orchestra. Spartito	Detto
11151	Pauer Ernesto	Raccolta di quaranta delle più rinomate marcie tedesche, francesi ed italiane per pianoforte	Detto
11152	Reinecke Carlo	Hakon Jarl. Poema di H. Carsten composto per alto, tenore e baritono solo, coro d'uomini ed orchestra	Detto
11153	Scharwenka Filippo	Seguito di balli per pianoforte a 4 mani. N. 1 Polonaise E moll, Mazurka A moll. N. 2. Minuetto G dur. Tarantelle A moll.	Detto
11154	Förster Albano	Due pezzi per violoncello e pianoforte	Calc. Kistner. Lipsia, 10 luglio 1877
11155	Abt Francesco	Due ore per basso con accompagnamento di pianoforte. N. 1. Chiaro di luna. N. 2. In mezzo ad un verde bosco. N. 3. Stella nel cielo di Dio	Detto
11156	Huber Hans	Rimembranze poetiche per pianoforte	Detto
11157	Kretschmer Edmondo	Tre arie per canto con accompagnamento di pianoforte	Detto
11158	Reinecke Carlo	Gigue per pianoforte	Detto
11159	Walther Ottobald	Tre arie per baritono con accompagnamento di pianoforte. N. 1. Come mi sorride il Cielo! N. 2. Canzoni predilette dei magiari. N. 3. Fine	Detto
11160	Zenger Mass.	Cinque cantate a 4 voci dalle poesie di Lingg. N. 1. Primo amore. N. 2. Canto del Lanzichenecco. N. 3. Guerra di contadini. N. 4. Il giovane invalido. N. 5. Aria del bandito	Detto
11161	Abt Francesco	Otto arie per fanciulli con accompagnamento facile per pianoforte	Detto
11162	Behr Francesco	La Diva. Polka gracieuse per piano	Detto
11163	Fuchs Roberto	Suonata per pianoforte	Detto
11164	Huber Hans	Ciclo di arie dalle poesie del libro di arie di Heine per pianoforte a 4 mani	Detto
11165	Detto	Due romanze per pianoforte e violoncello	Detto
11166	Kirchner Fritz	Scene ballabili (terzo fascicolo, mazurka e galopp di bravura) per pianoforte a 4 mani	Detto
11167	Lege Guglielmo	Dal bosco e dai prati. Sei pezzi melodici per esercizio e divertimento dei principianti di pianoforte	Detto
11168	Zenger Mass.	Cinque duetti per soprano ed alto con accompagnamento di pianoforte	Detto
11169	Burge W.	Raccolta di pezzi graditi per flauto e pianoforte	Calc. Forberg. Lipsia, 1877
11170	Behr Francesco	Polka. Michi	Detto
11171	Spindler Fritz	Fiori di frumento	Detto
11172	Müller Giulio	Rimembranze	Detto
11173	Detto	Preghiera di un frate	Detto
11174	Detto	Il sogno di patria del soldato	Detto
11175	Detto	Verde fronda	Detto
11176	Detto	Voci della notte	Detto
11177	Detto	La caccia selvaggia	Detto
11178	Tarnowski Ladislao	Achmed. Opera romantica in due atti dai racconti sull'Alhambra di Washington Troing, ridotto per pianoforte con testo	Detto
11179	Detto	Gran suonata per pianoforte	Detto
11180	Feyhl Giuseppe	Composizioni da sala per pianoforte	Calc. Rothe. Lipsia, 1877
11181	Gudo R.	Passeggiata in gondola per pianoforte	Detto
11182	Hamma B.	Composizioni per pianoforte	Detto
11183	Detto	Otto arie popolari per canto	Detto
11184	Di Wickede Federico	Due mazurke per pianoforte	Detto
11185	Harmston F. W.	Recitativo ed aria per violoncello con orchestra. Spartito. Parte principale e riduzione per pianoforte	Detto
11186	Detto	Fantasia elegante per violoncello con orchestra. Spartito	Detto
11187	Detto	Composizioni da sala per pianoforte	Detto
11188	Hartung H.	Sei arie per canto	Detto
11189	Helbig Francesco	Due arie per canto	Detto
11190	Nessler V. E.	Elegia per corno con accompagnamento di pianoforte	Detto
11191	Kretzschmar F. W.	Ricordi d'opere. N. 12 fantasie piccole e facili in forma di potpourri per pianoforte	Detto
11192	Rohde Edoardo	Immagine di sogno per pianoforte	Detto

Convenzioni internazionali diverse (*Continuazione — Vedi il n.* 271).

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata (Lire)	*Osservazioni*
Breitkopf e Härtel, editori	Ministero Esteri. Roma	10 agosto 1877	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Kistner Francesco, editore	Id.	14 luglio 1877	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	27 agosto 1877	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Forberg Roberto, editore	Id.	24 settemb. 1877	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Rothe Carlo, editore	Id.	20 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

(Continua)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 29 Obbligazioni da L. 500 di capitale caduna della Ferrovia Pontebbana, passate a carico dello Stato in forza dell'art. 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n° 3181, concernente il riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia, e comprese nella seconda estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il 20 novembre 1877 (in ordine progressivo).

1667	6982	9687	10005	12335	13453	17973	19183
20066	21942	24109	25206	26249	26885	27238	27259
27896	28143	31169	32057	32542	63619	33641	38812
40355	45652	49359	51445	52433.			

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1877 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennajo 1878 dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle 26 cedole (coupons) non mature al pagamento, segnate coi numeri 10 al 35 inclusive, mediante mandati che da questa Direzione generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili esclusivamente nel Regno e presso le seguenti Casse:

Cassa della Direzione generale del Debito Pubblico (ora in Firenze);

Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio d'Emilia, Roma, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Firenze, li 20 novembre 1877.

Il ff. Direttore Capo della 3ª Divisione
REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PINI.

REGIO ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

Sono aperti nel suddetto Istituto due concorsi: uno di composizione vocale sopra il tema seguente:

Ave, Regina coelorum,
Ave, Domina Angelorum:
Salve, radix; salve, porta,
Ex qua mundo lux est orta.
Gaude, Virgo gloriosa,
Super omnes speciosa:
Vale, o valde decora,
Et pro nobis Christum exora.

Antifona da porsi in musica per quattro voci reali (soprano, contralto, tenore e basso) con accompagnamento di strumenti a corda e ad arco, e armonio.

La composizione consterà di due parti: la prima, di movimento grave, avrà per subbietto la prima strofa: la seconda parte, di movimento più celere, la strofa seconda.

I due primi versi della prima strofa potranno essere trattati in stile libero; negli altri due si procurerà che prevalga il contrappunto per imitazione. Parimente in stile libero potranno essere trattati i due primi versi della seconda strofa: ma sugli ultimi due sarà intessuta una fuga.

Si raccomanda che l'accompagnamento del quartetto non riesca semplicemente un continuato raddoppio delle parti vocali.

La composizione potrà essere preceduta e rispettivamente intercalata da un preludio e da convenienti interludi strumentali.

Si rammenta che le parole del testo secondo le discipline liturgiche debbono musicarsi *ut jacent*, vale a dire senza trasposizioni, inversioni, omissioni od altre alterazioni di sorta, salvo le occorrenti ripetizioni.

L'altro concorso (aperto per la seconda volta) è quello per la composizione di una monografia sopra il tema seguente:

Girolamo Frescobaldi, la sua vita, le opere e li alunni, in relazione allo stato dell'arte ai suoi tempi, ed alla sua influenza sul progresso dell'arte stessa.

Le condizioni dei due concorsi appariscono dal relativo programma, che può aversi dalla segreteria dell'Istituto (Firenze, via degli Alfani, n. 84).

Firenze, 12 novembre 1877.

Il Presidente L. F. CASAMORATA.
Il Segretario E. CIANCHI

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Atto di aggiudicazione dei premi d'onore del concorso 1876-77.

Adunatasi in questo giorno la Direzione centrale dell'Accademia, è proceduta all'assegnazione definitiva dei premi d'onore pel concorso 1876-77, pubblicato con programma 22 luglio 1876.

E prese in esame le relazioni esibite dalle tre Commissioni regolarmente elette in generali adunanze accademiche, pel rispettivo giudizio de' vari lavori morali-politici, drammatici e d'arte presentati al concorso, la Direzione è passata a proclamare le risultanze seguenti:

1° Di tre componimenti inviati a concorso sul primo dei proposti due temi morali-politici, *Se lo Stato debba ingerirsi nelle materie della emigrazione* (niuno essendosene offerto sul tema secondo), essere stata riconosciuta degna della corona la Memoria portante per motto « *Quanto più la madre patria*, ecc. (vers. dal tedesco).» A termini pertanto degli articoli 6 e 7 del vigente regolamento 21 gennaio 1864, la Direzione ha deliberato:

Conferirsi il premio d'onore all'autore della Memoria predetta; che, aperta la scheda, si è riconosciuto essere il sig. GIANNETTO CAVASOLA di Porto Maurizio;

2° Non essersi fatto luogo a conferimento di premio, o all'onore dell'*accessit*, quanto all'unico componimento drammatico mandato al concorso;

3° In materia d'arte poi essendosi presentati a concorrere il sig. FELICE RICCÒ di Modena per un nuovo metodo d'intarsio in legno a colori, e il sig. PIETRO BONILAURI pure di Modena per un suo meccanico ingegno da staccare a un tratto i cavalli in corsa da una carrozza; trovati che la Commissione giudicatrice riconosceva, se non degni in tutto della pienezza del premio, certo meritevoli d'encomio e d'una gratificazione d'incoraggiamento, ch'essa proponeva in lire 150 pel primo e lire 100 pel secondo; avere la Direzione centrale deliberato assegnarsi, a detto titolo, agl'inventori le somme proposte.

Modena, 9 novembre 1877.

Il Presidente G. CAMPORI.
Il Vicesegretario Generale P. BORTOLOTTI

CONSIGLIO DI VIGILANZA
del R. Educandato femminile Maria Adelaide di Palermo

Avviso di concorso.

Essendo vacanti nel R. Educandato Maria Adelaide in Palermo tre mezzi posti gratuiti, s'invitano gli aspiranti ai medesimi a presentare le loro dimande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo sino al dì 10 del prossimo dicembre.

Il pagamento della retta intiera è fissato in ragione di annue lire ottocento pagabili in rate trimestrali anticipate.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico approvato con R. decreto del 12 febbraio 1863, che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo sulla proposta del Consiglio di vigilanza alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello stabilimento, e portare con esse il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito dev'essere uguale per tutte sì pel colore che per le qualità, variandolo secondo le stagioni, restando a carico delle famiglie le spese di bucato, stiratura e simili.

Art. 52. Non sono ammesse nello stabilimento prima degli anni sette nè più tardi dei dodici. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le dimande di ammissione debbono essere indirizzate al detto Consiglio accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Dalle carte provanti la condizione del padre;

4° Dall'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci pel pagamento della retta, e per lo adempimento delle condizioni prescritte dall'art. 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi al posto semigratuito.

Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma che la *Montagsrevue* di Vienna riceve da Costantinopoli, Midhat pascià avrebbe diretto, in questi ultimi giorni, una lettera al Sultano per additargli i pericoli che deriverebbero per la Turchia da una pace separata colla Russia, e per esortarlo a mantenersi strettamente fedele ai trattati esistenti e a non imprender nulla senza la cooperazione delle grandi potenze. Il Sultano avrebbe letto colla massima attenzione lo scritto di Midhat pascià, quindi lo avrebbe rimesso al granvisir Edhem pascià.

Lord Carnarvon, segretario del dipartimento delle colonie, ha ricevuto di questi giorni una Deputazione di commercianti di Londra che aveva l'incarico di domandargli quali provvedimenti intendeva di adottare il governo per proteggere gli stranieri stabilitisi nell'Africa meridionale, contro le insurrezioni degli indigeni.

Il ministro ha dichiarato che si esageravano i timori rispetto alla sicurezza dei residenti europei al Capo di Buona Speranza; che le ultime notizie ricevute da quei paraggi permettono di considerare la situazione come molto migliore; che la colonia inglese è protetta ora da un contingente militare più numeroso di quello che fosse prima degli ultimi torbidi, e che il governatore sir Bartle Frere ha preso delle misure energiche le quali obbligheranno gli indigeni a riflettere alle conseguenze dei loro atti. Tra queste misure figurano la deposizione di Kaeli, uno dei capi indigeni. Lord Carnarvon aggiunse che, all'occorrenza, la colonia potrebbe difendersi da se stessa contro ogni insurrezione ulteriore, e che il governo non istima utile di inviarvi nuovi rinforzi perchè le spedizioni di questo genere sono molto dispendiose e non conviene sobbarcarvisi senza un'assoluta necessità. Se però la situazione si aggravasse, il governo non esiterebbe a prendere le misure che si addimostrassero necessarie.

Fu già annunziato per telegrafo che il 14 corrente fu firmato a Berlino un trattato di commercio fra la Rumenia e la Germania. I giornali tedeschi attribuiscono una certa importanza a questo fatto, a motivo delle condizioni speciali in cui si trova presentemente la Rumenia, la cui indipendenza politica, recentemente proclamata, non è stata ancora riconosciuta dalle potenze. Sinora la Porta ha sempre ricusato di riconoscere alla Rumenia il diritto di conchiudere trattati di commercio senza il suo consenso. Ma nel 1874 le tre potenze del Nord hanno dichiarato che la conclusione di consimili trattati non implicava in alcun modo la rottura dei legami che uniscono la Rumenia all'impero ottomano. La convenzione or ora conchiusa non dovrebbe quindi offrire nessun appiglio a reclami, tanto più che nella convenzione stessa è evitato tutto ciò che potrebbe aver l'apparenza di un riconoscimento dell'indipendenza politica della Rumenia.

Un corrispondente viennese della *Bohemia* di Praga ritiene probabile il rifiuto della Germania di aderire alla proposta fatta dal governo austriaco per un trattato commerciale alle condizioni degli Stati più favoriti; non crede però che, in tal caso, la Germania voglia adottare dazi differenziali, molto più che i delegati tedeschi ebbero più volte ad assicurare, in nome del loro governo, che la Germania non intende di incominciare una guerra doganale.

Giornali berlinesi affermano pertanto che il ministro delle finanze, signor Camphausen, è stato incaricato dal governo di Prussia di compilare una nuova tariffa doganale per l'impero tedesco, e che questa tariffa, non appena approvata dal ministero prussiano, verrà presentata al Consiglio federale. Stando a notizie che il *Pester Lloyd* riceve da Berlino, tratterebbesi di elevare alcune categorie della tariffa tedesca. La nuova tariffa andrebbe in vigore col 1° del prossimo aprile; fino a quell'epoca rimarrebbe in attività, rispetto all'Austria, la tariffa generale tedesca.

Nella seduta del 17 il presidente del Senato francese comunicò a questa Assemblea la domanda del signor de Kerdrel di interpellare il governo circa le misure che esso intende adottare riguardo all'inchiesta ordinata dalla Camera dei deputati.

I signori Dufaure, Giulio Simon e Foucher de Careil qua-

lificarono questa domanda di interpellanza siccome una manifestazione essenzialmente ed apertamente rivoluzionaria.

Il presidente, duca di Audiffret-Pasquier, disse di essersi preoccupato della legalità della interpellanza del signor de Kerdrel, e soggiunse che questi gli aveva dichiarato di voler soltanto sapere dal governo quali prescrizioni esso imporrebbe ai suoi agenti. Nei quali limiti la interpellanza doveva essere accettata dal presidente, il quale non avrebbe in nessun caso potuto ammettere che si giudicasse una deliberazione presa dalla Camera dei deputati. " Voi non siete, o signori, il Senato dell'impero, e non siete giudici della costituzionalità degli atti dell'altra Assemblea. Se la Camera dei deputati avesse oltrepassato i suoi poteri, ciò che non ammetto, il governo ha il modo di procedere, quello di chiederne lo scioglimento. Fino a che ciò non accada, la Camera non può essere giudicata dal Senato. Suppongo che queste spiegazioni soddisferanno gli scrupoli dei signori Giulio Simon e Dufaure. „ Infatti la interpellanza del signor de Kerdrel rimane così dentro a confini rigorosamente parlamentari.

Il signor Giulio Simon dichiarò di credere che il presidente non avrebbe mai consentito che la interpellanza uscisse dai limiti costituzionali, e sovra proposta del presidente del Consiglio essa venne posta all'ordine del giorno di lunedì scorso ed ebbe lo svolgimento e le conclusioni che il telegrafo ci ha annunziato.

Alla Camera dei deputati, lo stesso giorno, il signor Tirard chiese che all'ordine del giorno di ieri, martedì, venisse posta la nomina della Commissione del bilancio, urgendo oramai di porre termine alla situazione imbarazzante e disastrosa creata dalla destra il 24 maggio 1873 e da quei deputati che alcuni mesi dopo cospiravano per la restaurazione della monarchia.

Il signor Baragnon rilevò con indignazione, fra i rumori della Camera, le accuse lanciate dal signor Tirard alla destra. Le parole da lui adoperate e la sua insistenza a voler occupare la tribuna gli procurarono un richiamo all'ordine.

Il ministro dei lavori pubblici, a nome del governo, accettò la proposta Tirard che fu dalla Camera approvata.

Il *Moniteur Universel* in data del 18 scrive che, secondo le sue informazioni, i membri del gruppo costituzionale esitano tuttavia ad accettare il ministero. Essi opinerebbero che il maresciallo debba spingersi più avanti e rivolgersi al centro sinistro; ma il capo dello Stato non sembra disposto a seguire tale consiglio. " In questa condizione di spiriti e di cose, dice il foglio parigino, non bisogna maravigliarsi che tornino in giro le voci di dimissioni del maresciallo. „

Il giornale sopra citato registra in un suo articolo i sintomi che a suo modo di vedere fanno sperare che la presente crisi francese si risolverà in modo pacifico.

" Si temeva soprattutto, esso dice, che le sinistre abusassero della loro superiorità numerica per annullare in massa tutte le elezioni avvenute sotto il patrocinio del governo. Ed è ben sicuro che, se avessero voluto farlo, nessuno avrebbe potuto impedirnele. Nel che sarebbe stato un principio del conflitto.

" Questo timore aveva poi ceduto il posto ad un altro meno grave, ma anch'esso minaccioso. Se non invalideremo in massa tutte le elezioni ufficiali, dicevano i giornali più moderati della sinistra, almeno ne annulleremo un numero considerevole, cinquanta, sessanta a dir poco.

" Ora, cosa è accaduto? La maggioranza ha convalidato parecchie fra le elezioni che erano state appoggiate dal governo. Si sono udite delle obiezioni di massima; ma si dimostrarono disposizioni riguardose e concilianti per le persone.

" Un sintomo più notevole ancora emana dalla proposta fatta dal signor Tirard per la nomina della Commissione del bilancio.

" I giornali radicali avevano formolata la minaccia del rifiuto del bilancio. E fu appunto un oratore del partito radicale che, a nome dei suoi correligionari politici, ha chiesto che si ponesse all'ordine del giorno la nomina della detta Commissione.

" La maggioranza repubblicana teneva sospesa sul governo una doppia spada di Damocle. Ma essa comprese che non avrebbe potuto servirsene senza ferire se stessa e senza offendere la nazione tutta quanta. È una dimostrazione di saggezza che merita di venire apprezzata, e che può rendere più agevole quella riconciliazione che noi non abbiamo mai cessato di predicare e di ritenere indispensabile fra i diversi poteri dello Stato. „

I giornali belgi recano il testo del progetto di indirizzo della Camera dei deputati in risposta al discorso del trono.

Il progetto constata la solidità dei vincoli che legano il paese alla dinastia. Si congratula delle relazioni pacifiche del Belgio con tutte le potenze. Parla dell'aumento del numero dei senatori e dei deputati nel rapporto dell'aumento della popolazione. Enumera i progetti e le migliorie legislative per ciò che riflette il segreto degli scrutinii, la pubblica istruzione, l'agricoltura, l'industria, il commercio ed i loro incrementi. Fa cenno del completamento della rete ferroviaria, dei lavori del porto d'Anversa e dei lavori per sistemare i corsi della Mosa e della Schelda. Si compiace della esattezza delle previsioni finanziarie e della sollecitudine del governo per le arti, le lettere e le scienze. Si lusinga che il Belgio figurerà egregiamente all'esposizione di Parigi. Esprime piena fiducia nell'esercito e nella marina. Enumera i principali progetti da essere discussi nella presente sessione legislativa. Proclama il Belgio paese di libertà, profondamente, inalterabilmente affezionato alle istituzioni, e conchiude decantando la grande festa che il Belgio si appresta a celebrare per la ricorrenza del 50° anniversario della sua indipendenza.

Sulla frontiera nord-ovest delle Indie, dice l'*Osservatore Triestino*, le cose vanno sempre più complicandosi ed il governo prende le necessarie misure militari per rinforzare le sue posizioni tanto a Quettah e nella gola di Bolan, quanto nella gola di Kohat. Queste disposizioni sono prese con tale energia che in prossimità di quest'ultima gola fu costruito, in 48 ore, un forte con muri di pietra di 20 piedi di altezza; così affermano almeno i fogli delle Indie. Il colonnello Coley, segretario militare, e lord Beresford, aiutante del vicerè, che si recarono in missione speciale alla frontiera, sono ritornati a Simla, e si crede che dal loro rapporto dipenderà l'azione contro gli Jowaki e le altre tribù che continuamente inquietano le frontiere inglesi e sfidano le autorità. Si è general-

mente persuasi che l'Emir di Cabul sia l'istigatore di queste mene e che cerchi un pretesto per aver motivo di intervenire in favore di quelle tribù, nel caso che il governo delle Indie intendesse castigarle.

La *Gazzetta di Lahore* dice che tutte le truppe inglesi a Cherat ebbero l'ordine di star pronte pel 7 di novembre ed essere stata decisa una spedizione contro gli Jowaki, alla quale non prenderebbero parte che truppe indigene sotto gli ordini del generale Keyes; le truppe europee formerebbero la riserva. Per far fronte ad un eventuale attacco dell'Emir di Cabul furono mandati diversi reggimenti a Quettah, e si sta formando un campo a Dadur, al sud di Quettah. Fu pure mandato un reggimento di pionieri nella gola di Bolan, per riparare la strada, ed un maggiore del genio a Quettah per dirigervi le costruzioni militari. Ad ogni modo le notizie sono piuttosto allarmanti. Sembra per altro che l'Inghilterra voglia limitarsi a difendere la sua posizione a Quettah ed a castigare e rendere innocui gli Afridi, senza prendere l'offensiva contro l'Emir.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 20. — Il *Daily News* ha da Dolny-Dubnik, in data del 16:

« La situazione a Plevna non è cambiata. I disertori turchi asseriscono che le razioni furono ridotte e che Osman pascià può sostenersi ancora un mese.

« Il tempo è bello. »

Costantinopoli, 20. — Un proclama del governatore del *vilajet* di Kossova invita tutti i mussulmani a prendere le armi e a respingere l'eventuale invasione dei serbi.

I telegrammi di Rasgrad non recano alcun fatto interessante.

Versailles, 20. — *Seduta della Camera*. — Bethmont, in nome della maggioranza, legge una dichiarazione, la quale dice che, in presenza delle dottrine esposte ieri nel Senato dal duca di Broglie, la Camera, volendo tutelare la sua dignità, e decisa di mantenere la integrità delle sue decisioni e prerogative contro le usurpazioni, aggiorna la verifica dell'elezione di Reille, sottosegretario di Stato all'interno, finchè la Commissione d'inchiesta abbia esaminato la parte che Reille ebbe nelle candidature ufficiali e udito le autorità di Castres poste sotto i suoi ordini.

La Camera approva con 297 voti contro 210 la proposta di aggiornare la verifica dell'elezione di Reille.

Marion, della sinistra, dice che il ministero del 16 maggio non esiste più, quindi domanda che, non essendovi presente un governo regolare, la seduta sia rinviata a domani.

Caillaux dice che il ministero è dimissionario, ma resta agli affari finchè sia rimpiazzato, quindi esiste un governo regolare.

La Camera decide con 233 voti contro 231 di rinviare la seduta a giovedì.

Versailles, 20. — Il Senato continuò a discutere la legge sullo stato maggiore, senza alcun incidente.

Versailles, 20. — La Camera elesse la Commissione del bilancio, che risultò composta intieramente di membri delle sinistre.

Negli uffici, alcuni deputati della destra domandarono se la maggioranza voterà immediatamente le contribuzioni dirette. Gambetta rispose che ciò dipenderà dalle circostanze.

Parigi, 20. — Il *Journal Officiel* pubblicherà il nuovo gabinetto soltanto giovedì.

Corre voce nei circoli parlamentari che i nuovi ministri saranno presi dalla destra e dal centro destro. Il generale Rochebouet avrà il portafoglio della guerra e la presidenza del Consiglio; Welche l'interno, Batbie la pubblica istruzione, Quertier le finanze, Depeyre la giustizia, Banneville gli affari esteri, Dupuy de Lome il commercio, Montgolfier i lavori pubblici e Gicquel la marina.

Parigi, 20. — La Commissione dell'inchiesta decise ieri di tenere segrete le sue deliberazioni.

Parigi, 21. — La *République Française* dice che, in seguito alle pretese del Senato e al rifiuto del presidente di cambiare politica, la Camera ha il dovere di respingere il bilancio, finchè la maggioranza abbia un ministero, al quale possa accordare la sua fiducia.

Berlino, 20. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della notizia che il principe di Reuss abbia consigliato alla Porta d'indirizzarsi alla Russia per le trattative di pace, dice che la Germania troverebbe difficilmente conforme alle sue relazioni con la Russia di farsi l'avvocato presso la Russia dei desideri pacifici della Turchia.

Il principe di Reuss, soggiunge il giornale, non avrebbe potuto dare una risposta più saggia, se la notizia è vera, locchè non è certo.

Mosca, 20. — La *Gazzetta di Mosca* annunzia che il grosso dell'esercito russo marcia sopra Erzerum, avendo lasciato a Kars soltanto una guarnigione.

Londra, 21. — Lo *Standard* ha da Verankaleh:

« Il generale Melikoff è partito per comandare le truppe che assediano Erzerum. »

Lo stesso giornale, discutendo le conseguenze della presa di Kars, invita il governo a prendere misure conformi alle dichiarazioni di lord Derby, riguardo agli interessi inglesi.

Washington, 20. — La Camera dei rappresentanti respinse con 133 voti contro 86 il contro-progetto, il quale si opponeva al progetto del governo relativo alla partecipazione degli Stati Uniti all'Esposizione di Parigi.

NOTIZIE DIVERSE

La marina italiana all'estero. — Fu già annunziato dal telegrafo che, il 4 ottobre decorso, nelle acque del Tigre scoppiava la nave porta-torpedini *Fulminante*, una fra le più potenti della squadra argentina, e che cagionò la morte di molte persone.

In quella grave e dolorosa catastrofe, alcuni ufficiali e marinai italiani della cannoniera a vapore la *Confienza*, che trovasi in riparazione nelle acque di Buenos-Ayres, si distinsero per atti di valore insieme ad altri connazionali dimoranti in quella città, come resulta dalla seguente descrizione del disastro, che riproduciamo dalla *Patria*, giornale italiano che vede la luce a Buenos-Ayres:

« Lo scoppio della torpedine avvenne verso mezzogiorno, mentre il comandante della nave, Mr. Davidson, nord americano, trovavasi a Buenos Ayres, cioè distante circa sette leghe dal luogo del disastro. S'ignora la causa che ha prodotto lo scoppio di quell'ordegno da guerra, essendo volati in aria parecchi degli uomini d'equipaggio, che lavoravano intorno alle torpedini.

« Lo scoppio della Santa Barbara ebbe luogo cinque ore dopo. Appena succeduta la prima disgrazia i comandanti delle corazzate *Andes* e della *Constitucion*, navi della squadra argentina ancorate in quelle acque, s'adoperarono fin dove umanamente è possibile cogli equipaggi dei rispettivi navigli, a fine di estinguere il prodotto incendio; anzi il comandante della *Constitucion* cooperò validamente a salvare un lancione presso la *Fulminante*, a bordo del quale trovavansi due tonnellate e mezza di polvere.

« Qui dobbiamo far notare una circostanza omessa nelle relazioni dei giornali cittadini. Appena scoppiata la torpedine il co-

mandante della cannoniera italiana *Confienza*, che trovavasi alla imboccatura del bacino di San Fernando in riparazione, accorse sul luogo del disastro col tenente di quel vascello e con vari uomini dell'equipaggio, muniti di pompe e d'altri strumenti necessari in simili casi.

« Il marchese Gualtiero — così le nostre informazioni — fu il primo ad indicare il pericolo che correvano l'*Andes* e la *Constitucion*, ed a suggerire di levarle da quel posto. Anzi il comandante e il tenente della *Confienza* coadiuvarono assai coi loro marinai esperti e intrepidi a mettere in salvo le due navi, riuscendo molto difficile lo smuoverle a motivo che le acque del fiume erano straordinariamente basse.

« Ci vien riferito inoltre che il marchese Gualtiero s'offrì con parecchi de' suoi per andare a bordo della *Fulminante*, onde spegnervi l'incendio ed evitare, se fosse possibile, lo scoppio della Santa Barbara. L'offerta però non venne accettata.

« Così verso le 5 un rumore come di tuono si fece udire. Un istante appresso, della *Fulminante* non rimanevano che frantumi sparpagliati qua e là a grandi distanze. Una pioggia di tavole, di spranghe di ferro spezzate, di proiettili come mitraglia che squarciavano le dense colonne di fumo, tenne dietro allo scoppio della Santa Barbara, nella quale erano depositate non meno di *quindicimila* libbre di polvere.

« Molte case vicine al luogo del disastro soffersero danni rilevanti; parecchi abituri di operai, costrutti in legno e fango, andarono in rovina.

« La metà della caldaia della *Fulminante* cadde a lato della casa Vivanco; nella stazione ferroviaria del Tigre gli avanzi della nave incendiata produssero molti pregiudizi. Il vaporino *Dolorcitas*, che trovavasi a quattro quadre di distanza, riportò varie avarie considerevoli; così il vapore *Paranà* in riparazione.

« Un rivendigliuolo di legumi, italiano, che veniva in una barchetta per alla volta del Tigre, fu orribilmente massacrato da una lamina di ferro, che gli cadde sopra.

« Andò perduta una lancia della cannoniera *Confienza*.

« Quasi tutte le abitazioni del Tigre soffrirono danni. Si spezzarono vetri, volarono tegole, trabalzarono gli edifici. Per buona fortuna gli abitanti del villaggio dopo lo scoppio della torpedine s'allontanarono dalle loro case: perciò non si hanno a deplorare vittime.

« Si raccontano atti di intrepidezza compiuti da alcuni marinai durante la catastrofe.

« Il guardia-marina Barzone, italiano d'origine e di tempra, fece miracoli di valore durante le cinque ore trascorse dallo scoppio della torpedine all'incendio della Santa Barbara. Egli fu che comandò, affrontando impavidamente la morte ad ogni istante, un pugno di marinai intenti a salvare un lancia-torpedini a vapore che stava a lato della *Fulminante*. E quando i depositi di polvere presero fuoco, tutti credettero che il magnanimo soldato fosse scomparso coi suoi fra le rovine. Invece egli comparve poco dopo illeso, non si sa come. Altro marinaio salvò la bandiera argentina, spiegata sull'albero maestro del vapore incendiato.

« Altro giovanetto intrepido, certo Gamba, figlio di italiani e quindi italiano anch'esso, salvò, esponendo la propria vita, la bandiera argentina spiegata sull'albero maestro della nave, mentre le fiamme divampavano minacciose.

« I morti nel disastro sono dodici; otto feriti, dei quali tre mortalmente. Due sono inglesi, gli altri argentini.

« Sono stati posti agli arresti 21 individui tra marinai ed ufficiali, compreso il secondo comandante Dadvison, inglese, che porta il cognome del capo divisione di torpedini.

« Gli uomini dell'equipaggio che lavoravano intorno alle torpedini sono scomparsi, nè all'ora in cui scriviamo s'è trovata traccia dei loro cadaveri.

« Uno dei marinai ferito gravemente narra d'aver veduto un ragazzo inglese che con cotone fulminante in mano scendeva allo scompartimento di torpedini, e che pochi istanti dopo avvenne l'orribile esplosione. Di quel ragazzo non si sa più nulla.

« La *Fulminante*, nave magnifica, di 700 tonnellate, destinata esclusivamente al servizio di torpedini, costava all'erario nazionale 300,000 scudi, ossia un milione e mezzo di lire italiane. Si stava allestendo nelle acque del Tigre per un viaggio d'istruzione alle coste di Patagonia, il punto più esposto ad aggressione nemica negli attuali momenti in cui pende la questione di confine col Chilì. »

L'avvisatore elettrico-automatico. — Nella *Gazzetta di Genova* del 19 corrente si legge:

Il *Monitore delle Strade Ferrate* annuncia che il signor Giulio Ceradini, di Genova, ha presentato all'amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia un *Avvisatore elettrico-automatico* pei convogli in corsa, di sua invenzione, il quale servirebbe a far evitare ogni pericolo di scontro, permettendo inoltre la soppressione dei così detti segnali a disco ed a campana. Da quanto ci viene riferito da persone competentissime, tale apparecchio, per la sua forma e semplicità, sarebbe senza confronto superiore ai sistemi ideati finora in Italia ed all'estero per raggiungere lo stesso scopo. Intanto ci è grato annunciare che di tale invenzione verranno quanto prima eseguiti degli esperimenti pratici sopra una delle linee dell'Alta Italia, riservandoci a tempo opportuno di farne conoscere ai nostri lettori l'esito, che ci auguriamo abbia ad essere sotto ogni rapporto favorevole.

Una tempesta nel Baltico. — Il 10 corrente, scrive il *Journal des Débats* del 19, una tempesta spaventevole imperversò nel Baltico, cagionando danni immensi e la morte di molte persone tanto a Peterhof, quanto a Pietroburgo, ed il nuovo vascello corazzato l'*Ammiraglio Generale* s'incagliò sulla costa, fra la cittadella ed il molo mercantile.

L'*Ammiraglio Generale* era arrivato a Cronstadt poche settimane prima, e le prove fatte l'8 corrente dimostrarono che era il miglior vascello corazzato della flotta russa. Ora, quel bastimento è affondato nel pantano, e siccome non v'ha marea nel golfo di Finlandia, tutto quello che si potrà fare sarà di alleggerirlo e di aspettare che le prossime tempeste equinoziali facciano salire il livello del mare.

Produzione industriale. — Soventi volte, scrive il *Journal Officiel* del 13, si parla dell'eccesso della produzione industriale, ma avviene ben di rado che uno possa farsi una idea matematicamente esatta di quell'eccesso. Ebbene, secondo i dati statistici raccolti da un economista viennese, il sig. Neumann-Spallart, durante il periodo triennale 1870-1873, la produzione totale dei dieci Stati industriali più importanti — ch'egli classifica nel seguente modo: Gran Bretagna, Francia, America del Nord, Germania, Belgio, Russia, Austria, Paesi Bassi, Italia ed Indie Orientali — andò quasi raddoppiando, e da 23 miliardi salì a 45 miliardi di marchi da 1 franco e 25 l'uno.

Mentre che dal 1860 al 1865 l'aumento annuo della produzione era stato in media di 941 milioni di marchi e di 959 milioni dal 1865 al 1870, l'aumento per il 1870-1873 fu calcolato di 2772 milioni.

Secondo lo stesso economista, per la sola Germania, la produzione industriale, dal 1864 al 1873, salì da 2212 a 6058 milioni di marchi.

Una divinità pagana. — L'*Aube* annunzia che a Sommeval (Aube), in prossimità di un'antica via romana, e ad una profondità relativamente considerevole, fu rinvenuta una graziosa statuetta che rappresenta una divinità pagana. Quella statuetta

è di argento, misto ad oro grezzo, e trovasi sopra uno zoccolo di rame in forma di mezza luna; e, siccome quello zoccolo ha qualche goccia di saldatura di stagno sulla linea diametrale, si suppone che la statuetta dovesse far parte di una qualche insegna militare o religiosa.

La Dea, che alcuni archeologi pretendono debba essere la *Modestia*, sta seduta sopra un tronco d'albero od un frammento di colonna, ed ha il capo cinto da una benda o da un diadema che serra i ricci della sua capigliatura. La testa, abbastanza espressiva, è leggermente piegata come per osservare le frutta che trovansi entro un grembiale che la divinità sorregge con ambe le mani.

Gli altri vestiti, elegantemente drappeggiati, assomigliano ad una tunica stretta alla vita; ma, ciò che è più strano e curioso, sono le due ali semi-aperte di cui è munita la divinità in discorso; tanto è vero che, a prima vista, la si prenderebbe per la statuetta di un angelo piuttosto che per quella di un personaggio mitologico.

Un redivivo. — Il *Yorkshire-Post* dicesi in grado di confermare, in seguito ad informazioni autentiche, la strana notizia del ritorno di lord Fitzgibbon.

Lord Fitzgibbon era ufficiale nell'8° reggimento degli usseri, assistette alla famosa carica di cavalleria eseguita a Balaklava, e da quel giorno in poi, non essendo più comparso, fu segnato nella nota dei mancanti.

Che cosa era egli divenuto? Il *Yorkshire-Post* scrive che lord Fitzgibbon era stato fatto prigioniero dai russi, che lo mandarono in Siberia, di dove riuscì a fuggire soltanto ultimamente.

La famiglia del lord scomparso ricevette testè la notizia del suo ritorno, e si accinge a proporre che sia fatta una inchiesta nel suo reggimento, molti ufficiali del quale potranno agevolmente riconoscere un commilitone che fu creduto per tanti anni estinto.

Lord Fitzgibbon è il figlio unico di lord Clare, il cui titolo erasi spento con la sua morte.

La statua di Alfredo il Grande — La vecchia città di Wantage, nel Berkshire, distante 12 miglia da Oxford e 60 miglia da Londra, avrà fra breve una statua di Alfredo il Grande, il fondatore della monarchia inglese, che nacque fra le sue mura nell'849, e che diè più volte battaglia ai Danesi in quei dintorni.

La statua è dovuta allo scalpello del conte Gleichen, che la eseguì con la massima cura, e che, volendo rappresentare al tempo stesso l'eroe ed il sapiente, ha rappresentato Alfredo il Grande che con una mano si appoggia sulla sua mazza d'armi, e che nell'altra tiene il rotolo di pergamena sul quale scrisse il suo nuovo Codice delle leggi.

La popolazione della Turchia. — La *Rivista orientale mensile* di Vienna, in Austria, estrae da un annuario turco per il 1877, il *Sal-Nameh*, le seguenti notizie sulla popolazione totale della Turchia:

Turchia d'Europa, 9,400,364 anime; Turchia d'Asia e d'Africa, 18,079,112; distretti di Costantinopoli, 1,400,000; popolazione nomade, 2,000,000; esercito e polizia, 560,262; stranieri 500,000; totale generale, 31,939,738 anime.

Come risulta dai dati precedenti, scrive la *Rivista orientale*, non vi sarebbe da ingannarsi calcolando sia di 32 o 33 milioni di anime tutta la popolazione delle provincie turche, astrazione fatta da quella degli Stati vassalli.

Le esplorazioni dell'Africa equatoriale. — La Società di geografia di Parigi, dice il *Journal des Débats*, ha deliberato d'intraprendere una nuova esplorazione nell'Africa equatoriale. Questa missione sarà affidata ad un giovane luogotenente dei *turcos*, il conte di Semellé. Egli traverserà l'Africa equatoriale, risalendo il Niger all'ovest, per raggiungere dalla parte opposta l'oceano indiano. Il conte di Semellé, che ha passata la più gran parte della sua vita in Africa, partirà con una scorta di tiratori algerini. La sua partenza dalla Francia è fissata per il 15 gennaio prossimo.

Viaggio celere. — Il piroscafo *German*, dell'Union Company, fece ultimamente la traversata da Plymouth al Capo di Buona Speranza in 19 giorni ed 8 ore, compresa la fermata a Madera.

Il viaggio del *German* è il viaggio più rapido che sia stato mai compiuto fra l'Inghilterra e la colonia del Capo, poichè i piroscafi impiegano ordinariamente dai 22 ai 24 giorni nel compiere quel lungo tragitto.

Notizie del Giappone — Alla *Gazzetta di Venezia* del 18 corrente scrivono da Tokei (Giappone) il 16 settembre:

È stato pubblicato il nuovo censimento, che porta la popolazione del Giappone a 33,625,678 abitanti, con un aumento di 325,003 sull'ultimo censimento. Ecco in qual modo vi è distinta la popolazione:

Famiglia imperiale (*kozoku*)	32
Nobili (*kuazoku*)	2,891
Borghesi (*shizoku*)	1,888,265
Borghesi di II classe (*sotzusoku*)	7,246
Popolo (*heimin*)	31,514,841
Preti buddisti, sintonisti e loro famiglie	215,029
Popolazione dell'isola di Saghalien	2,374
Totale	33,625,678

Per l'Esposizione di Parigi è stato nominato direttore generale degli affari giapponesi il ministro dell'interno, signor Okubo, e vicedirettore il sig. Matsukata, viceministro delle finanze. Molti ufficiali del Ministero dell'interno sono partiti per la provincia di Yamato, per raccoglìervi antichità curiose da spedire a Parigi, e dappertutto ferve il lavoro per meritare a Parigi nel 1878 quella considerazione e quell'onore, che il Giappone si è meritato a Vienna nel 1873.

Intanto il sig. Leon Dury, professore francese nel *Kasei-gakko*, parte per la Francia, conducendo seco 8 Giapponesi suoi allievi, che ivi si recano per compiere la loro educazione a spese del Governo; ed il *Gioya Shimbun* narra che cinque abitanti di Oshiu, professanti per antica tradizione la religione cristiana, partono per recarsi in pellegrinaggio a Gerusalemme ed a Roma.

Gli affari in sete pareva che dovessero prendere buona piega, in seguito ad un telegramma venuto da Londra che accennava a rialzi. Ma invece, riconosciuta quella notizia alquanto esagerata, siamo ricaduti nella solita stagnazione.

I cartoni seme-bachi cominciano a farsi vedere nel mercato di Yokohama, e sono bellissimi. Come vi ho scritto, dalla mia gita nelle principali provincie sericole trassi il convincimento della bontà di questa merce assai interessante per voi. Devo però avvertire i coltivatori europei che in quest'anno si attendono molti cartoni sul mercato, assai più del bisogno per le ricerche, per cui succederà che i *graineurs* e le case bacologiche, come già vanno dicendo, non faranno acquisto che del quantitativo strettamente occorrente per le loro clientele, scegliendo il meglio ed il buono, e resterà invenduta tutta la roba scadente, che poi, dopo essere stata voltata e rivoltata, si manderà in Europa a qualunque prezzo. Stiano dunque ben in guardia gli acquirenti; e se vogliono avere un buon prodotto di bozzoli, si rivolgano alle Case più accreditate, le quali, per mantenersi la loro clientela e la loro riputazione, non avranno che roba buona, sia pure a maggior prezzo; e facciano gli acquisti per tempo. In fine di stagione avranno roba di scarto e malmenata, che, per quanto possa aversi a buon mercato, non darà conveniente profitto.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 novembre 1877 (ore 17 15).

Venti deboli e mare calmo, tranne al Capo Spartivento, a Catania e a Cozzo Spadaro, ove il mare è agitato o grosso per venti forti di greco levante, e a Portotorres, ove soffia forte ponente, e il mare è grosso. Cielo generalmente coperto o nuvoloso. Sereno nella Comarca, a Napoli e presso il Gargano. Piovoso al Capo Spartivento e a Porto Empedocle. Barometro sceso da 3 a 7 mm. nelle nostre stazioni. Pressione media 758 mm. Tempo piovoso e venti forti di tramontana nell'ovest dell'Inghilterra. Venti forti di mezzogiorno nella Scandinavia. Calma e cielo coperto in Austria. Nel periodo decorso pioggie a Cagliari, in alcuni paesi della Toscana, ad Urbino, in Sicilia e nella Calabria Inferiore. Probabile ancora cielo generalmente coperto e pioggie. Venti forti in qualcuna delle nostre stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 novembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	759,4	757,7	755,4
Termomet. esterno (centigrado)	6,6	15,6	14,6	12,1
Umidità relativa...	95	75	89	87
Umidità assoluta...	6,92	9 86	11,00	9,13
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 7	S. 5	SO. 13	S. 9
Stato del cielo......	0. bello	4. cumuli	10. coperto	7. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 16,1 C. = 12,2 R. | Minimo = 5,8 C. = 4,6 R.
Pioggia in 24 ore mill. 0,5.
Poca pioggerella nelle ore pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 novembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	76 77	76 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 45
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	813 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1955 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	441 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	690 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	407 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	650 —	645 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 25	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 34	27 29	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 90	21 88	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 78 97 1/2 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA (N. 1639)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 25 novembre 1877, in una delle sale dell'ufficio del Registro di Montepeloso, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti, rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi nel giorno 24 settembre 1877.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di lire 8000, per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, n° 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, n° 602, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nell'ufficio di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frodo, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	6397	Nel comune di Montepeloso — Provenienza dal Capitolo e Clero di Montepeloso — Seminatorio alla contrada Lamalevante.	141 76 95	345 00	63050 00	6305 00	3150 00	24 settem. 1877 Avv. n. 1615

5787 Potenza, 6 novembre 1877.

L'Intendente: L. MAZARI.

IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO del Regio Convitto Nazionale di Chieti

Notifica procedersi, con pubblica gara, a nuovo appalto per la cibaria degli alunni e di altre persone addette all'Istituto, nel numero circa di 120. Chi vuol concorrere quindi a tale impresa può recarsi nel gabinetto dell'economo segretario presso il Convitto suddetto, per conoscere la tabella vittuaria colle condizioni dello stesso appalto, e per essere in grado di formolare su carta da bollo le dimande e proposte relative. L'incanto è stabilito pel giorno 7 dell'entrante dicembre. Il prezzo che deve servire di fondamento alla gara dei concorrenti sarà di L. 1 21 pel vitto quotidiano di ciascun consumatore. L'annua spesa approssimativa potrà essere di L. 45,000. La durata dell'appalto sarà per due anni a cominciare dal 1° gennaio 1878. Non si accettano altrimenti offerte che con malleveria valevole per L. 8000, oltre al deposito di L. 1400 da effettuarsi 24 ore prima dell'incanto, stabilito a mezzogiorno del dì 7 dicembre, presso l'economo dello Stabilimento, cioè L. 700 per le spese del contratto, ed altrettante per garanzia provvisoria dell'asta. Il contratto sarà aggiudicato in via amministrativa al migliore offerente. Si riserba l'approvazione superiore per gli effetti che ne risultano.

Chieti, 20 novembre 1877.

Il Presidente del Consiglio Rettore del Convitto
GOFFREDO SIGISMONDI.

5784

COMUNE DI PALOMBARA SABINA

Avviso.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale e per giorni quindici a decorrere dalla data del presente, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della nuova strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri lineari 2052 74, che dalla frazione di Stazzano sbocca nella strada provinciale maremmana inferiore in vicinanza del Ponte Palumento.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare in iscritto entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a promuovere.

Si avverte che il progetto suddetto tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Palombara Sabina, li 16 novembre 1877.

5772 *Il Sindaco ff.*: BELLI assessore.

(2ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI LISCATE

AVVISO.

Il sottoscritto facente funzioni di sindaco del comune di Liscate rende noto che essendosi smarrita la ricevuta 20 aprile p. p., col n° 2450/3332, stata rilasciata dalla Rª Intendenza di Finanza di Milano, sezione Debito Pubblico, all'ora defunto sig. dott. Giuseppe Brambilla sindaco di questo comune, per titoli rilasciati alla prefata Rª Intendenza di ragione di questo comune, col presente avviso si diffida chiunque l'avesse ritrovata a consegnarla a quest'ufficio od alla Rª Intendenza di Milano, avvertendo che in caso diverso, scorso il termine voluto dalla legge, sarà dichiarata nulla.

Dall'ufficio, il 25 ottobre 1877.

5543 *Il Sindaco ff.*: G. CAPELLA.

AFFITTAMENTO NOVENNALE dei Molini del Rotto e della Boscherina

posti in territorio di Villaregia e Borgo d'Ale

Aumento del ventesimo.

Il notaio Cortese Domenico, residente a Cigliano, notifica al pubblico che con atto delli quindici corrente mese venne deliberato al prezzo annuo di lire 12,000 (e così coll'aumento di lire 744 sull'annuo corrispettivo di lire 11,256 stabilito, come dall'avviso d'asta delli 22 ottobre, pubblicato nel n. 254, 30 ottobre, della *Gazzetta Ufficiale del Regno*) l'affittamento per un novennio, da aver principio col 1° aprile 1878, dei suddetti molini e beni demaniali.

Che trascorsi giorni quindici dalla data suddetta, cioè al mezzodì delli trenta volgente novembre, scadranno li fatali per l'aumento non minore del ventesimo del prezzo già ottenuto per la locazione di detti opifici in un solo lotto.

Che, presentandosi in tempo utile offerte in aumento, si procederà a nuovo e definitivo incanto, sotto l'osservanza dei capitoli d'oneri relativi, visibili in Cigliano nella casa del sottoscritto notaio, via d'Ivrea, n. 4, nelle solite ore d'ufficio.

Cigliano, 17 novembre 1877.

5795 CORTESE DOMENICO *Notaio delegato.*

(2ª *pubblicazione*)
PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Di vendita giudiziale pel 20 dicembre 1877 innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, per gli effetti degli articoli 668-3° e 709 Codice procedura civile.

Ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in persona del suo presidente signor commendatore Giovanni Lanzi, senatore del Regno, elettivamente domiciliato presso il suo procuratore signor cav. Giuseppe Pistoni, via Torre di Nona numero 15,

Io sottoscritto usciere nel tribunale civile di Roma ho pubblicato il detto bando per la vendita del seguente stabile, autorizzata con sentenza 7 ottobre 1875, notificata il 24 detto e trascritta il 3 dicembre 1875 in margine della trascrizione del precetto 7 aprile 1875, per lire 4684 08, eseguita il 17 detto, volume 850, numero 36, in esecuzione dello istromento di aggiudicazione 15 gennaro 1874, per gli atti Frattocchi, spedito in forma esecutiva il 13 marzo 1875 e notificato agli aggiudicatari della infrascritta casa, signori Luigi, Enrico ed Ernesto Tesori, per lire 50,100, oltre gli accessori, non essendosi eglino uniformati alle prescrizioni di legge.

Fondo da subastarsi.

Casa e giardino, posta in Roma in via del Gonfalone e via Bravaria, distinta in mappa col n. 888 e 889 subalterno primo e secondo del Rione V Ponte, composto di otto vani terreni, otto al primo piano e dieci al secondo, della superficie di tavole censuali 0 38, che sottratta la porzione ivi posseduta da Annibaldi Luigi, ai civici numeri 74 e 75, residuano tavole 0 33, pari ad are tre e centiare 30, confinante col vicolo del Gonfalone e via Bravaria, col vicolo delle Carceri, col suddetto Annibaldi e con la riva del fiume, salvi, ecc., gravato dell'annuo tributo erariale di lire 93 78, e comunale e provinciale di lire 74 76, sul prezzo di lire 11,325 45.

Gli offerenti depositeranno prima dell'udienza, in cancelleria, il decimo e le spese approssimative in lire 1400.

Roma, 19 novembre 1877.

5779 ENRICO MASTRELLI usciere.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE
di sentenza.

A richiesta della Amministrazione della Finanza dello Stato (Intendenza di Napoli), rappresentata dall'Avvocatura generale erariale, con ufficio in Roma, via Sudario, 13,

Io sottoscritto usciere addetto alla R. Corte d'appello in Roma, delegato al servizio presso la Corte di cassazione ivi stabilita, ho notificato al signor Raffaele Carulli, di domicilio, residenza e dimora ignoti, una sentenza proferita dalla detta Corte di cassazione nel 12 maggio 1877, pubblicata il 1° giugno successivo, nella causa fra la richiedente Amministrazione della Finanza, la ditta cav. Luigi Trezza, esattore in Napoli, ed esso Carulli Rafaele, colla qual sentenza, accogliendosi il ricorso prodotto dalla richiedente contro la sentenza 15 settembre 1876 del tribunale civile di Napoli giudicava: " Cassa la sentenza 15 settembre 1876 del tribunale civile di " Napoli, contro la quale fu prodotto " il ricorso 11 gennaio 1877 dell'Intendenza di Finanza di Napoli in confronto della ditta cav. Luigi Trezza, " e rinvia la causa al tribunale civile " di Roma, spese al definitivo. "

E tale notificazione ho fatta a norma dell'articolo 141 Codice procedura civile mediante consegna di copia autentica e registrata della detta sentenza proferita dalla Corte di cassazione all'ill.mo signor procuratore del Re presso il locale tribunale civile e correzionale, e mediante affissione di altra simile copia alla porta esterna della Corte di cassazione, nel palazzo Spada.

Roma, 20 novembre 1877.

5793 GIUSEPPE PALUMBO usciere.

MUNICIPIO DI MARIGLIANO

Avviso d'Asta.

Essendo andati deserti gli incanti pubblici per lo appalto dei dazi e tasse fissati pel giorno 18 andante mese, si fa noto al pubblico che nel giorno di domenica prossima, 25 andante mese, alle ore 2 pomeridiane, si procederà ai secondi incanti pubblici e che lo appalto suddetto sarà aggiudicato ancorchè si presentasse un solo concorrente.

Che le condizioni sono quelle già riportate nel manifesto del 12 corrente, e che l'asta sarà aperta sulle seguenti somme:

Vino, vinello ed aceto	L.	14,000
Alcool	"	400
Salumi e salami	"	4,500
Paste lavorate e farina bianca	"	13,500
Macellazione della carne fresca	"	5,500
Tassa sul suolo pubblico, peso e misura pubblica	"	4,500
Tassa sugli animali da sella, tiro e soma	"	6,500

Che il termine per migliorare l'aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 meridiane del giorno due del prossimo venturo mese di dicembre.

Marigliano, li 19 novembre 1877.

Visto — *Il Sindaco ff.*: Cav. GIO. ANSELMI.

5801 *Il Segretario comunale*: P. VITELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 dicembre 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 82, nel comune di Mesagne, provincia di Lecce, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1542 95.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 90.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Lecce, addì 9 novembre 1877.

5718 *Per l'Intendente*: B LEONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MACERATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita n. 2, situata nel comune di Montefano, assegnata per le leve al magazzino di Macerata, del reddito lordo di lire 637 66.

2. Rivendita unica, situata nel comune di Visso (Castel S. Angelo), assegnata per le leve al magazzino di Camerino, del reddito lordo di lire 125 97.

3. Rivendita unica, situata nel comune di Serravalle (Taverne), assegnata per le leve al magazzino di Camerino, del reddito lordo di lire 80 50.

4. Rivendita unica, situata nel comune di Matelica (Villa Piane), assegnata per le leve al magazzino di Camerino, del reddito lordo di lire 65.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Macerata, addì 14 novembre 1877.

5698 L'INTENDENTE.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito, della Serie terza, segnato di numero 170307, per la somma di L. 1400, intitolato Campioni Pietro.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 18 novembre 1877. 5753

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della Serie terza, segnato di numero 216023, per la somma di lire 400, intitolato Degli Innocenti Santi.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 novembre 1877. 5752

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che la signora Elena Canziani fu Domenico, vedova di Ferrari Cleofe, domiciliata in Roma, abitante in via Borgonovo, n. 166, col mezzo di mandatario speciale ha con atto di questa cancelleria in data d'oggi dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal detto di lei marito con testamento codici corrente mese ricevuto dal notaio romano Bornia Gio. Battista, morto qui in Roma nella sua casa d'abitazione, via Borgonovo, n. 166, il quindici novembre andante.

Roma, 4° mandamento, 17 novembre 1877.

5755 Il canc. LUIGI TURCI.

NOTA PER SVINCOLO.
(1ª *pubblicazione*)

Cozzi Efisio di Filippo, quale erede generale del fu Leopoldo Sovico, di Zavattarello, in forza di testamento olografo conseguato in atti Mirani li 5 novembre 1873, inoltrò addì 6 settembre 1877 alla cancelleria del tribunale di Bobbio dimanda per svincolo di certificato del Debito Pubblico del Regno, intestato al detto suo autore addì 12 marzo 1862, n. 4557=399=857, della rendita di annue lire 80, colpito da ipoteca per la malleveria dell'intestato fu Leopoldo Sovico, già notaio esercente in Zavattarello, e quindi pel tramutamento del medesimo in capo del petente stesso.

Bobbio, 2 ottobre 1877.

5761 P. CALVI caus.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Parma 31 ottobre 1877 il sacerdote Giuseppe Corsini fu Gaspare, domiciliato a Sarmato, è stato dichiarato unico e legittimo proprietario della cartella del Debito Pubblico parmense 1849, n. 12474, dell'annua rendita di lire trenta, intestata ai fratelli Gaspare, Giovanni, Domenico e don Luigi Corsini fu Gaetano di Varsi.

Autorizzò ad un tempo la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a rilasciarla a favore dell'istante don Giuseppe suddetto.

Tanto si rende noto in conformità di legge.

5796 Il procuratore CREMONINI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Antinori dott. Cesare, e da Antinori Emilia ed Anna, minorenni, assistite dal loro genitore Antinori dott. Giovanni, di Macerata, contro Villa don Paolo, di Sezze,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 31 dicembre 1877, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo il sesto incanto per la vendita del fondo seguente:

Lotto unico.

Terreno seminativo, già boschivo, ed in parte vitato, con casetta rurale ed un'alta torre, in contrada La Torre di Pane, territorio di Sezze, dell'estensione di ett. 12 ed are 97, segnato in mappa coi numeri 1265, 1287, 1288 e 1289, e gravato dell'annuo tributo diretto in lire 91 25, confinanti il patrimonio De Magistris, La Penna Simone, il fosso ed il marchese Casali.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 5031 34, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 5.

Gli offerenti dovranno depositare in cancelleria lire 500 per le spese occorrenti, oltre un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 27 ottobre 1877.

5765 Il vicecanc. BOGGIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9a)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 30 corrente mese, alle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio della Direzione suddetta (via di Mezzo S. Martino, al n. 1778, ex-palazzo Grassi), ed avanti al signor direttore, a pubblico incanto mediante partiti segreti per dare in appalto in un sol lotto la provvista all'Amministrazione militare di

N. 700000 (settecentomila) scatolette di carne in conserva
(Razioni di grammi 220 caduna).

I capitoli generali e speciali che devono regolare l'impresa e che faranno parte integrale del contratto, sono visibili nelle ore d'ufficio presso questa Direzione e presso tutte le altre del Regno ed inoltre presso l'ufficio delle sussistenze militari del laboratorio ove deve essere eseguita la lavorazione e nel cui magazzino dovrà essere introdotta la provvista.

Presso questa Direzione e nel citato ufficio delle sussistenze militari è pure visibile il campione di scatoletta vuota e dei pezzi che la compongono.

La provvista delle settecentomila scatolette dovrà essere compiuta nel termine di giorni centoventi a decorrere da quello successivo alla partecipazione all'impresa dell'approvazione del contratto.

È in facoltà del Ministero della Guerra di portare l'ora detto termine a giorni centottanta quando l'interesse del servizio lo richieda.

È pure in facoltà della Amministrazione militare di far sospendere la lavorazione per quel tempo che ravviserà conveniente, nel qual caso però sarà abbuonato all'impresa, nel computo del tempo utile per il compimento della provvista, un numero di giorni uguale a quello per il quale la lavorazione stessa sarà stata sospesa.

In ogni caso però la provvista dovrà essere compiuta entro l'anno 1878.

L'Amministrazione militare metterà a disposizione dell'impresa per la lavorazione il locale della caserma Casaralta presso Bologna con gli utensili, attrezzi e macchine di sua proprietà esistenti nel detto locale alla pubblicazione del presente avviso, eccezione fatta della parte riservata per alloggio ed ufficio del contabile e per magazzino dell'Amministrazione militare.

In detto locale, che facendone richiesta a questa Direzione potrà essere visitato dalle persone che desiderano concorrere all'asta, dovranno compiersi tutte le operazioni relative alla preparazione della carne, compresa la macellazione, sotto la sorveglianza continua della Amministrazione militare, ed in esso dovranno essere presentate alla visita ed introdotte tutte le materie prime occorrenti alla preparazione, da provvedersi a spese dell'Impresa, cui spetta pure di provvedere il personale occorrente, il combustibile, l'illuminazione, ecc.

Il prezzo a base d'asta è fissato in lira una caduna scatoletta, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che con suo partito redatto su carta bollata da lira una avrà offerto un ribasso di un tanto ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che verrà stabilito in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Incominciata l'apertura delle offerte non ne saranno accettate altre.

Possono concorrere soltanto le persone le quali abbiano in esercizio nel Regno stabilimenti per simili lavorazioni, oppure che abbiano atteso aile medesime con risultati soddisfacenti. Le circostanze predette devono essere comprovate con documenti validi ed autenticati da Autorità competenti, da presentarsi insieme alle offerte.

Gli aspiranti a detta impresa dovranno, per essere ammessi a presentare i loro partiti, rimettere a questa Direzione, contemporaneamente alla loro offerta suggellata ma non inclusa in essa ed insieme ai documenti di cui sopra, la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire settemila, quale deposito dovrà poi essere pel deliberatario e prima della firma del contratto portato a lire settantamila, e convertito in cauzione definitiva a termini di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come in appresso è specificato, sono delegati a ricevere le offerte per l'appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici di Commissariato militare aventi sede nelle località ove verrà fatta pubblicazione del presente avviso, ma di detti partiti sarà tenuto conto solo quando pervengono a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, accompagnati dai documenti comprovanti la capacità dell'eseguimento della provvista e consti dell'effettuato deposito.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

La scadenza dei fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, è fissata per il giorno 5 dicembre p. v., alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Bologna, 20 novembre 1877.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MANASSERO.

5800

Provincia di Roma — Mandamento di Tivoli

COMUNE DI CASAPE

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Casape al confine territoriale di San Gregorio da Sassola.

Innanzi al sindaco, o chi per esso, alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 dicembre p. v., in questa residenza municipale, avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori della nuova strada comunale obbligatoria che dall'abitato di questa paese, con una lunghezza di metri 1671 59, raggiunge al confine quella del limitrofo comune di San Gregorio da Sassola che conduce a Tivoli.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele sulla somma di lire 12,834 67, che è l'importo previsto dei lavori, e secondo le norme del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato annesso al R. decreto 4 settembre 1870.

Per l'ammissione all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, da essere rilasciato da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in esercizio. In questo certificato sarà fatto cenno delle principali opere eseguite, o che vi abbia avuto parte con soddisfazione.

Dovranno parimenti gli aspiranti effettuare prima il deposito in quest'ufficio di lire 300 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, quale deposito sarà restituito tosto terminato l'incanto, ad eccezione di quello spettante al deliberatario, che resterà a garanzia dell'atto e del pagamento delle spese tutte relative all'asta, alla stipulazione del contratto, come alle spese di bollo, registro, delle copie e diritti di segreteria.

Le offerte di ribasso sul prezzo di perizia per la somma sopra indicata, non potranno essere inferiori di lira una per cento.

In osservanza sempre del respettivo capitolato, i lavori tutti dovranno esser compiuti entro mesi 16 dal giorno della consegna. Qualora però entro il corrente anno 1877 potessero avere effetto le prime prestazioni in natura, in questo caso la strada in parola dovrebbe esser compiuta e consegnata entro soli mesi 12, ed attesochè le prestazioni devono aver luogo per due volte.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore prestare una cauzione definitiva per lire 600, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il capitolato per l'esecuzione delle opere resta ostensibile nella segreteria comunale a chiunque in tutte le ore d'ufficio assieme al progetto d'arte e relativo tipo.

Il termine utile (fatali) a poter presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, rimane fissato fin da ora alle ore 10 antimeridiane precise del giorno 18 dicembre venturo.

Dalla Segreteria municipale di Casape, lì 15 novembre 1877.

AUGUSTO BELLINI *Segretario comunale.*

5777

REGIA PREFETTURA DI TERRA DI BARI

AVVISO di seguito deliberamento dell'appalto della illuminazione e manutenzione dei fari e fanali della provincia pel quadriennio 1878-1879-1880 e 1881.

A seguito dell'incanto che fu ieri tenuto in quest'uffizio di prefettura, conformemente allo avviso d'asta del dì 27 ottobre scorso mese l'appalto della illuminazione e manutenzione dei fari e fanali esistenti in questa provincia pel quadriennio 1878-1879-1880 e 1881 rimase aggiudicato col ribasso di centesimi 75 per 100, e quindi pel presuntivo prezzo di lire 28,450 02, oltre a lire 17,335 per le paghe ai fanalisti rimaste escluse dal ribasso d'asta, comprese lire 1174 04 per impreviste a disposizione dell'Amministrazione.

Il termine utile (fatali) per presentarsi le offerte in diminuzione dell'indicato prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo stesso, e dovranno essere accompagnate dai certificati d'idoneità e moralità, e dal deposito provvisorio di lire 1000, ai termini dell'avviso predetto, scadrà alle ore 12 meridiane di mercoledì 28 del corrente mese di novembre.

Tali offerte si riceveranno in quest'uffizio di prefettura, ed ove più di una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella presentata prima.

Bari, 14 novembre 1877.

Pel Segretario Delegato
Il Segretario della 4a Divisione: TOMMASO NICOLINI.

5783

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

44ª SETTIMANA — Dal 29 ottobre al 4 novembre 1877. 5740

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
				Prodotti della Settimana.				
1877	208,987 73	8,972 62	45,906 61	184,239 51	3,191 13	451,297 60	1,446 00	312 10
1876	185,416 87	3,744 81	35,672 11	332,879 09	1,901 60	559,614 48	1,446 00	387 01
Differenze 1877	+ 23,570 86	+ 5,227 81	+ 10,234 50	— 148,639 58	+ 1,289 53	— 108,316 88	"	— 74 91
				Dal 1° Gennaio.				
1877	8,519,192 68	282,442 26	1,800,084 79	7,891,323 48	113,020 62	18,606,063 83	1,446 00	12,867 26
1876	8,424,825 93	262,631 17	1,851,428 95	7,258,345 32	96,271 95	17,893,503 32	1,446 00	12,374 48
Differenze 1877	+ 94,366 75	+ 19,811 09	— 51,344 16	+ 632,978 16	+ 16,748 67	+ 712,560 51	"	+ 492 78

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1877	72,288 72	2,209 19	13,293 52	57,248 83	66,251 39	211,291 65	1,130 00	186 98
1876	50,272 72	1,594 12	8,030 19	38,101 33	1,348 20	99,346 56	1,047 00	94 89
Differenze 1877	+ 22,016 00	+ 615 07	+ 5,263 33	+ 19,147 50	+ 64,903 19	+ 111,945 09	+ 83 00	+ 92 09
				Dal 1° Gennaio.				
1877	2,955,158 00	77,175 55	417,585 65	2,449,826 93	231,943 22	6,131,689 35	1,099 03	5,579 18
1876	2,730,976 48	69,950 88	368,576 85	1,807,946 23	71,290 00	5,048,740 44	992 83	5,085 20
Differenze 1877	+ 224,181 52	+ 7,224 67	+ 49,008 80	+ 641,880 70	+ 160,653 22	+ 1,082,948 91	+ 106 20	+ 493 98

NOTIFICAZIONE.

Io sottoscritto usciere addetto allo ill.mo tribunale civile di Roma ho questo giorno, sull'instanza di Pietro Monteverde (ammesso al gratuito patrocinio con decreto 19 ottobre 1873 della Commissione presso detto tribunale), notificato al sig. avv. Luigi Porchetto fu Giambattista, di domicilio, residenza e dimora ignota, atto di rinnovazione di precetto a pagare le somme di cui in esso, il tutto in base all'art. 141 del Codice di procedura civile.

Roma, li 14 novembre 1877.

5775 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

DICHIARA D'ASSENZA.

(1ª pubblicazione)

Si rende noto che sull'istanza di Martini Giulia di Angelo di Rezzo, ammessa al beneficio dei poveri con decreto in data del 29 marzo scorso, il tribunale civile d'Oneglia con suo decreto in data del 28 aprile pure scorso ha ordinato che sieno assunte informazioni sull'assenza di Angelo Martini fu Giacomo di Rezzo per mezzo dell'uffizio di pretura di Pieve di Teco, all'oggetto di far dichiarare l'assenza di detto Angelo Martini.

Oneglia, li 11 novembre 1877.

5696 GIUSEPPE GERINI proc.

Ministero delle Finanze

INTENDENZA DELLE FINANZE IN MANTOVA

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sottoindicate rivendite di privative:

1. Rivendita situata nel comune di Bozzolo, n° 1, via Maestra d'Oriente, numero civico 98, assegnata per le leve al magazzino di Bozzolo, reddito lordo presunto di lire 630 16.

2. Rivendita situata in Bocchere, dipendente dal comune di Castelgoffredo, assegnata per le leve al magazzino di Guidizzolo, reddito lordo presunto di lire 260 47.

3. Rivendita situata in Mirasole, dipendente dal comune di San Benedetto Po, assegnata per le leve al magazzino di San Benedetto Po, del reddito lordo presunto di lire 427 96.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna, e dei titoli in base ai quali pretendono aver diritto al concorso.

Le domande dovranno specificare la rivendita a cui i concorrenti intendano aspirare; quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine quindicato saranno respinte.

Le spese di pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Mantova, il 1° novembre 1877.

5656 *Per l'Intendente*: BACCO.

AVVISO.

(1ª pubblicazione).

Nell'udienza del 22 dicembre 1877 del tribunale civile di Roma, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico ed in danno di Lucia Pratali vedova Mapani, D. Gaetano e Giovanna Pratali, Adelaide Pratali moglie di Giovanni Ughi, tutti eredi intestati della fu Rosa Pratali, si procederà alla vendita giudiziale, a terzo ribasso, del seguente immobile:

Orto con caseggiato, posto fuori Porta Cavalleggieri, in contrada Valle dell'Inferno, descritto in catasto (mappa 160 del suburbano) coi numeri 329, 330, 331 e 710, della superficie di tavole censuarie 8 62, pari ad are 86 e centiare 20.

Le altre condizioni della vendita si trovano descritte nel bando originale esistente in cancelleria.

5794 VINCENZO VESPASIANI usciere.

(2ª pubblicazione)

PUBBLICAZIONE DI BANDO

Per vendita giudiziale avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 22 dicembre 1877, per gli effetti degli articoli 668-3 e 709 del Codice di procedura civile.

Ad istanza della ditta bancaria in Roma Marignoli-Tomassini, in persona del gestore signor Pietro Tomassini, elettivamente domiciliato presso il suo procuratore signor avv. Pietro Cavi in via del Corso, n. 374, creditrice per lire 80,000, oltre interessi e spese, del signor Gaetano Barbosi tanto in proprio che qual rappresentante la ditta G. Barbosi e C., in forza di sentenza del tribunale di commercio di Roma 28 novembre 1873, notificata, ecc.,

A seguito dell'atto di precetto 21 febbraio 1874, usciere Bonomi, notificato al terzo possessore signor Giuseppe Sacerdoti il 28 detto, trascritto alle ipoteche di Roma il 7 marzo 1874, volume 841, n. 28, in un alla sentenza di vendita del 28 novembre 1874 nel 23 luglio 1875, stante le intermedie opposizioni respinte del terzo possessore signor Sacerdoti; ed a seguito della ordinanza presidenziale del 26 settembre u. sc., notificata il 7 novembre corrente dallo usciere Vespasiani, colla quale venne fissata la udienza del 22 dicembre prossimo futuro per lo incanto,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma ho pubblicato che verranno esposti in vendita e deliberati al maggiore offerente, il quale abbia prima della udienza depositato in mani del signor cancelliere il decimo del primo prezzo d'incanto, e le spese approssimative calcolate pel 1° lotto in lire 4000, e pel 2° lotto lire 200, i seguenti

Fondi:

1. Terreno vignato, della estensione di pezze trenta ed una quarta, posto fuori Porta Castello ai Prati, con casamento grande, composto del pianterreno e due piani superiori, ed altra piccola casa, confinante co' due vicoli del Crocifisso, sul quale evvi il principale ingresso nel vicolo della Torretta, con la marrana della Balduina e con le proprietà dei signori Bersani e Pericoli, salvi, ecc., distinta in mappa coi numeri 234, 234 1/2 sub. 1, 2, 3, 235, 235-*a*, 236, 237, 238, 558, 559, 560, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 93 05, sul prezzo di stima in lire 40,340.

2. Terreno cannetato, posto al di là del ponte Milvio, presso la tenuta della Farnesina, della superficie di pezze due, distinto in mappa 157 col n. 286, confinante i prati della Farnesina, Piacentini, Antonini ed Antonucci, gravato dell'annuo canone di lire 21 50 a favore degli eredi Poggi, e del tributo erariale di lire 7 78 annue, sul prezzo di stima in lire 352 38.

Roma, 20 novembre 1877.

5770 ENRICO MASTRELLI usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.